

IL CASO IL SINDACO REPLICA A UMBERTO PILETTI

«La fusione ha fatto bene a Sissa e a Trecasali»

Bernardi: «Benefici per tutto il territorio comunale grazie a 9 milioni di euro investiti in tre anni»

Uffici comunali

«Non pagheremo neanche un euro per edifici che non sono di nostra proprietà»

SISSA TRECASALI

Cristian Calestani

Il «Grazie alla fusione abbiamo investito 9 milioni di euro in tre anni, soprattutto nel territorio dell'ex comune di Sissa dove c'erano maggiori necessità».

A dirlo è il sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi che - nel replicare alle accuse dell'ex sindaco di Sissa Umberto Piletti, promotore del comitato Difendiamo Sissa - ha elencato quanto realizzato in tre anni di governo dalla propria amministrazione. «È evidente - dichiara Bernardi - che la fusione, alla quale Piletti era contrario non vedendone i vantaggi, ha portato benefici a tutto il territorio comunale con la possibilità di compiere investimenti complessivi per 9 milioni di euro: 1,7 per la Rocca dei Terzi; 1,5 per la messa in sicurezza del ponte di Gramignazzo, uno a testa per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e la sistemazione della scuola media, e poi ancora 920 mila euro per la nuova scuola di Trecasali, 600 mila per i marciapiedi, 300 mila per gli asfalti, 136 mila per la riqualificazione dell'asilo di Sissa e della materna di Trecasali, 90 mila per il nuovo archivio comunale a Trecasali e 35 mila per il campo da tennis a Sissa oltre a decine di altri interventi».

Bernardi ha poi aggiunto di aver condiviso con il presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, che di recente ha fatto visita al territorio di Sissa Trecasali, la validità della fusione che «ha permesso al nostro Comune - ha spiegato il sindaco - di operare

in controtendenza rispetto a tutti gli altri, potendo programmare ed attuare numerosi interventi pubblici per migliorare la vita sul territorio. Parlando con il presidente della Rocca - ha poi aggiunto Bernardi - anche lui non ha potuto non notare l'aspetto negativo rappresentato dallo scalone, la cui costruzione fu deliberata dall'amministrazione dell'ex sindaco Piletti come dimostrano gli atti dei consigli comunali di quegli anni, a riprova del fatto che forse i cittadini di Sissa avrebbero avuto più bisogno di un comitato per difendere il loro territorio negli anni passati».

Quindi replica sul tema scuola: «Meraviglia la posizione assunta da Piletti quando un nuovo edificio permetterebbe ai bimbi di essere in assoluta sicurezza», prima di un'ulteriore stoccata: «Prima della fusione Piletti parlava di debiti di Trecasali e di tesoretto di Sissa. Ma in realtà Trecasali aveva fatto investimenti totalmente coperti dalla capacità economico-finanziaria del Comune, mentre a Sissa il tesoretto si è presto scoperto essere in realtà un conto salato di 880 mila euro per chiudere il caso Infolab, di cui 550 mila per la chiusura transattiva. Come mai Piletti non ha fatto tutto questo rumore in merito a quella vicenda?».

Infine sull'accorpamento degli uffici comunali: «non si è ancora presa nessuna decisione, i cittadini saranno informati in merito. Di sicuro non abbiamo nessuna intenzione di investire un solo euro in un edificio non di proprietà comunale come l'attuale sede di via Provinciale a Sissa. Corretta pianificazione significa non investire in un edificio che non è nostro. Ci concentriamo su quello che è di nostra proprietà».



Sindaco Nicola Bernardi.

